

DUVRI- Servizio di carico e trasporto del percolato prodotto dalla Discarica Consortile di Masserano

in Località San Giacomo - Masserano (BI)

*INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
ai sensi del Art. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 09 Aprile 2008, n. 81 così come modificato dal
D. Lgs. n. 106/09, Determinazione n. 03/2008 del 05 Marzo 2008 e s.v.i.*

SEAB S.p.A.

Via Galimberti n° 10/A - 13900 Biella (BI)

Biella, 00/00/2024

COPIA DISTRIBUITA IN FORMA:

NON CONTROLLATA.

CONTROLLATA - CONSEGATA A: DL, SPP, MC, RLSSA ed agli addetti con incarichi specificati all'interno del presente documento.

Edizione / Revisione:	Data di stesura:	Redazione documento:	Verificato da:	Approvato da:			
				DL	RSPP	MC	RLSSA
2023.04	29/11/2023	ASPP	RSPP	Riccardo M. RAVAZZI	Alberto LEONE	Giuseppe BAGLIO	Pietro Cardia Nicola Musicco Filippo Vialardi

Il presente documento è coperto dal controllo delle revisioni. SEAB S.p.A. si impegna a fornire il servizio di aggiornamento fino ad espresso consenso del destinatario. Se la copia non risulta controllata, SEAB S.p.A. non ha effettuato il controllo delle revisioni nel caso specifico; pertanto tale documento è divulgato per soli scopi informativi e la validità è limitata alla sola data di diffusione.



DESCRIZIONE DELLE REVISIONI / NUOVE EDIZIONI

Rev. Ediz.	Data	Parti modificate	Descrizione modifica
2000.00	25/08/15	Emissione iniziale.	Prima stesura.
2023.01	06/03/23	Premessa.	Revisione per inserimento sospensione lavori.
		Squadre di emergenza, ecc.	Revisione per inserimento tabelle specifiche.
		Subappaltatori ed autonomi.	Revisione per inserimento tabelle specifiche.
		Coordinamento fasi lavorative.	Revisione per inserimento del coordinamento.
		Costi per la sicurezza.	Revisione per inserimento tabella relativa ai costi.
		Misure preliminari ai lavori.	Revisione mezzi protettivi collettivi/individuali.
2023.02	20/03/23	Appendice	Articolo 26, 90, 99 e 100 del TUSL.
		Norme di evacuazione	Norme di evacuazione in caso di emergenza.
		Allegato I	Verbale di sopralluogo e coordinamento.
2023.03	21/06/23	RLSSA	Inserimento nominativi RLS Salute ed Ambiente.
2023.04	29/11/23	Sede sociale e logo aziendale	Variazione sede sociale e logo aziendale.

PREMESSA

Il presente documento di individuazione e valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI), contiene le principali informazioni / prescrizioni in materia di sicurezza, per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 così come modificato dal D. Lgs. n. 106/09 e s.v.i.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono quindi promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.



La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

Sospensione dei lavori

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 come modificato dal D. Lgs. n. 106/09: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto". Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- delle procedure contenute nel "Piano di Sicurezza Integrativo" e previste per specifici motivi di sicurezza.

Nella parte conclusiva, in base all'organizzazione, allo svolgimento delle singole lavorazioni ed alla valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori vengono definiti i costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

COMMITTENTE DEI LAVORI: SEAB S.P.A. S.p.A.

Sede legale: Via Galimberti, 10/A – 13900 BIELLA (BI)

Sede oggetto del presente DUVRI: Discarica Consortile di Masserano - San Giacomo di Masserano.

Ragione sociale:	S.E.A.B. S.p.A.
Indirizzo:	Via Galimberti, 10/A – 13900 Biella (BI)
Telefono / Fax:	015.83.52.911 / 015.83.52.951
Titolare / rappresentante legale:	Dott. Riccardo Maria RAVAZZI
C.C.I.A.A.:	02132350022
Posizione INPS:	8904223833, 8904261615
Posizione INAIL:	1-91303355/38, 2-91303354/82
Medico competente:	Dott. Giuseppe Baglio
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:	Dott. Ing. Alberto Leone
Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione:	Ing. Eugenia Cantignano

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:	Cardia Pietro, Musicco Nicola, Vialardi Filippo.
Addetti Squadra Gestione Emergenza	Guglielmo Paolo, Benedetti Mirco, Condelli Michael, Ciscato Cristian, Nale Andrea, Coldesina Mario.
Addetti Squadra Gestione Emergenza presso Ecocentri	Castaldi Davide, Comazzo Alessio, Contratto Roberto, Coppa Marco, Pidello Mauro, Nicolai Enrico.
Addetti Primo Soccorso	Mettadelli Andrea, Fontaneto Alessandro, Guglielmo Paolo, Franzoni Claudia, Dani Simone, Contratto Roberto, Condelli Michael, Benedetti Mirco.

(N.B.: PARTE EVIDENZIATA IN GIALLO DA COMPILARE DA PARTE DELL'APPALTATORE)

DITTA APPALTATRICE INCARICATA DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI:

Ragione sociale:	
Indirizzo:	
Telefono / Fax:	
Titolare / rappresentante legale:	
C.C.I.A.A. (se iscritta):	
Posizione INPS:	
Posizione INAIL:	
Riferimenti DURC allegato:	
Medico competente:	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:	
Nominativi e mansioni dei lavoratori coinvolti:	

DITTE SUBATTALTATRICI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI (ove presenti):

Ragione sociale:	
Indirizzo:	
Telefono / Fax:	
Titolare / rappresentante legale:	
C.C.I.A.A. (se iscritta):	
Posizione INPS:	
Posizione INAIL:	
Riferimenti DURC allegato:	
Medico competente	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:	



Nominativi e mansioni dei lavoratori coinvolti:	
--	--

LAVORATORI AUTONOMI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI (ove presenti):

Nominativo:	
Indirizzo:	
Telefono / Fax:	
Riferimenti DURC allegato:	
Mansione:	
Lavori da eseguire:	

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO

Servizio di carico e trasporto del percolato prodotto dalla Discarica Consortile di Masserano

DURATA DEL SERVIZIO

Il servizio inizierà il giorno 00/00/2024 e termineranno il giorno 00/00/2026

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno del sito da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede, incaricato per il coordinamento dei lavori, affidati in appalto dell'apposito "Verbale di cooperazione e coordinamento".

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare al Committente e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del "Verbale di coordinamento misure di prevenzione e protezione a fronte di lavorazioni interferenti" previa apposita riunione di coordinamento (Legge n. 123/07) da parte del responsabile del sito.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81 come modificato dal D. Lgs. n. 106/09).

I lavoratori sono tenuti ad esporre sempre detta tessera di riconoscimento.

I lavori affidati in appalto/contratto d'opera, consistono nelle seguenti attività:

Descrizione delle lavorazioni

Elenco Fasi	Inizio	Fine	Luoghi di lavoro interessati	Impresa
Estrazione dai pozzi del percolato	00/00/2024	00/00/2026	Discarica Consortile di Masserano	S.E.A.B. S.p.A.
Carico e trasporto percolato	00/00/2024	00/00/2026	Discarica Consortile di Masserano	Ditta

Valutazioni rischio interferenze

Inizio	Fine	Tipo	Fasi interferenti	Prescrizione
00/00/24	00/00/26	Sovrapposiz.	Estrazione dai pozzi del percolato Carico e trasporto percolato	Segnalare la zona destinata agli interventi presso i pozzi per l'estrazione del percolato, consentendo l'accesso al solo personale addetto al carico e trasporto. Limitare le operazioni di transito di automezzi ad una zona posta oltre 5 metri dalla recinzione.
00/00/24	00/00/26	Sovrapposiz.	Estrazione dai pozzi del percolato Carico e trasporto percolato	Effettuare la bonifica di eventuali impianti esistenti con possibile rischio biologico e con rischio esplosione per presenza di concentrazioni di biogas, per tutti gli addetti.
00/00/24	00/00/26	Sovrapposiz.	Carico e trasporto percolato	Sospendere ogni passaggio di mezzi e personale addetto non pertinenti nei pressi dell'area di lavoro.

Cronoprogramma

Il programma del servizio viene deciso settimanalmente e comunicato alla ditta.



INFORMAZIONI GENERALI

Modalità di accesso nel sito

Di seguito si descrivono le modalità di accesso nel sito ed in particolare, al luogo di esecuzione dei lavori, con particolare riferimento ad orari, procedure di accettazione / riconoscimento (anche con l'ausilio di apposite planimetrie, se necessario), ecc.

La ditta dovrà comunicare con congruo anticipo alla Direzione SEAB S.p.A., le date previste per l'esecuzione delle attività oggetto di appalto. Solo in questo modo sarà possibile una ottimale organizzazione del lavoro con conseguente riduzione del rischio di interferenze.

L'accesso in azienda potrà avvenire con mezzi propri percorrendo Via per Candelo - Biella (BI) utilizzando i cancelli posti al civico n. 68. Una volta parcheggiato in sicurezza i mezzi nelle aree appositamente predisposte e indicate da specifica segnaletica, il personale dovrà recarsi presso l'Ufficio Personale Tecnico sito all'interno dell'edificio principale, per il riconoscimento e per ricevere istruzioni circa le mansioni da svolgere e le eventuali misure di coordinamento necessarie.

L'orario di lavoro è compreso tra le 8:00 e le 17:00 dei giorni feriali. In caso di necessità e su precise indicazioni di SEAB S.p.A., l'ingresso è autorizzato anche dalle 6:00 alle 18:00.

Personale di riferimento per l'accettazione:

Sarà accettato solo il personale precedentemente comunicato dalla ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo, a SEAB S.p.A. Tutti i lavoratori della ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo, dovranno inoltre esibire apposito tesserino di riconoscimento previsto dalla Legge 123/07 e s.v.i..

Descrizione delle attività oggetto di appalto

La ditta ha ricevuto l'incarico di effettuare i lavori inerenti il servizio di carico e trasporto del percolato prodotto dalla discarica consortile di Masserano in Località San Giacomo.

I lavori vengono eseguiti in autonomia. In casi eccezionali e solo a seguito di espressa autorizzazione del preposto SEAB S.p.A., può essere consentito il supporto del personale SEAB S.p.A. o di altre ditte terziste appositamente incaricate dal Committente. In tal caso il Capo Squadra della ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo, ha la responsabilità di dirigere le operazioni, adottando se necessario i segnali gestuali previsti dall'Allegato XXXII del D. Lgs. 81/08 e s.v.i..

Per lo svolgimento di qualsiasi attività è fondamentale il coordinamento tra il personale SEAB S.p.A. ed il personale della ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo. In particolare, le persone di riferimento durante l'esecuzione dei lavori sono i preposti SEAB S.p.A., ed il Capo Squadra della ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo.

La ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo garantisce la conformità delle attività sopra elencate alle disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sarà accettato solo il personale precedentemente comunicato dalla ditta a SEAB S.p.A. Tutti i lavoratori della ditta dovranno inoltre esibire apposito tesserino di riconoscimento previsto dalla Legge 123/07.

Aree / locali ove debbono essere svolti i lavori

Le aree oggetto di attività variano in funzione dell'incarico da svolgere, e coinvolgono sostanzialmente i piazzali, le aree di accesso alle vasche, i box e i locali ufficio ove si effettuano le attività oggetto d'appalto. In particolare le aree di interesse possono anche comprendere quelle relative agli IMPIANTI TECNOLOGICI, quali:

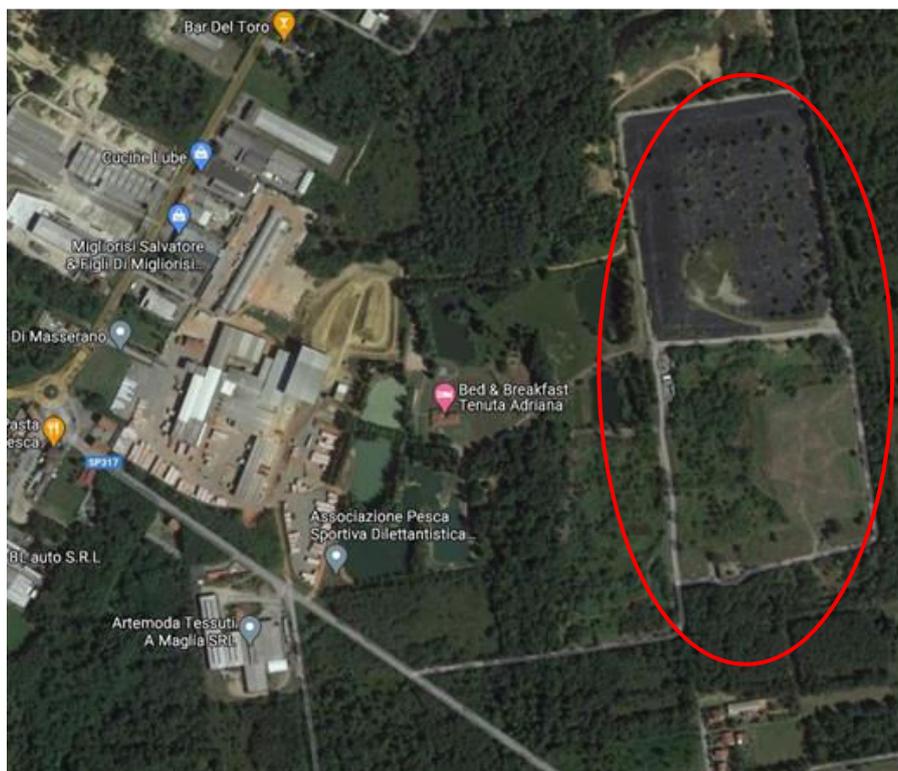
- rete di monitoraggio;
- impianto di estrazione e adduzione del biogas;
- motori di cogenerazione;
- torce di sicurezza;
- gruppi di riduzione, distribuzione, sezionamento a servizio dell'impianto del biogas.

L'area di interesse, completamente a cielo scoperto, è inserita nella discarica di rifiuti urbani, in fase di post chiusura.

Pertanto nel sito avviene la costante manutenzione dei pozzi per l'estrazione del percolato e per l'impianto di captazione di biogas.

La rete di pozzi attraverso i quali viene captato il biogas è distribuita lungo i perimetri esterni delle cinque vasche di accumulo, che raccolgono l'insieme dei rifiuti conferiti durante il periodo di coltivazione della discarica nel periodo in cui questa era attiva.

Le vasche sono oramai chiuse definitivamente, con coperture idonee.



Nell'immagine è indicata l'area in cui la ditta esterna potrà accedere e svolgere le attività in oggetto.

L'accesso sarà consentito solamente ai mezzi ed automezzi dotati di appositi apparecchi tagliafiamma o comunque dotati di impianti di scarico dei fumi di combustione, adatti a zone con rischio di esplosione. Dette attrezzature saranno verificate da personale SEAB S.p.A. all'accesso carraio (cancello principale di accesso).



Più nel dettaglio si evidenzia la presenza delle ulteriori dotazioni impiantistiche presenti nell'area di interesse:

- pozzi di estrazione del percolato;
- linee di raccordo e adduzione del biogas;
- centrali di estrazione del biogas;
- stazioni di regolazione del biogas;
- motori CATERPILLAR e/o GUASCOR per la cogenerazione;
- torce di emergenza;
- generatori ed impianto elettrico di scambio con la rete elettrica pubblica.

In nessun modo il personale della ditta esterna deve accedere alle restanti aree della Discarica Consortile di Masserano in quanto si svolge anche la circolazione di mezzi, accesso ad aree di captazione di biogas, manutenzione delle torce impianti, ecc. che possono essere fonte di rischio e pericolo di investimento nonché di esplosione, per i non addetti ai lavori

Le planimetrie dello stabilimento sono riportate in allegato al presente DUVRI aziendale e sono a disposizione delle maestranze per la consultazione.

Disponibilità di locali / attrezzature / mezzi di cantiere del Committente.

Sono qui indicate le eventuali disponibilità dei locali, delle attrezzature e dei mezzi di cantiere, solo se espressamente concordati, specificando inoltre la presenza di eventuali restrizioni per l'utilizzo degli stessi.

Per lo svolgimento degli incarichi in appalto la ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo, opera in piena autonomia di mezzi, attrezzature e personale.

In casi eccezionali e solo a seguito di espressa autorizzazione scritta della Direzione SEAB S.p.A. si può concedere l'utilizzo di attrezzature del Committente (utensili manuali, mole, saldatrici, carrelli elevatori, mezzi cingolati, ruspe, ecc.). In presenza di tale necessità deve essere compilato il modulo "Concessione in uso temporaneo di attrezzature di lavoro" con annessa dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche, onde sollevarci da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia di Vostri dipendenti che di terzi.

Il vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni delle nostre sedi. In particolare:

- i vostri dipendenti, per tutto quanto loro necessiti, dovranno unicamente far capo al loro preposto;
- la custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze;
- la sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno del comprensorio dei nostri siti e di esigerne la più rigorosa osservanza;
- l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata;

- l'accesso agli edifici o ai locali o agli spazi esterni, dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a voi commissionati;
- l'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro del sito. Eventuali lavori da effettuare oltre il normale orario dovranno essere preventivamente concordati ed autorizzati, con il responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori;
- a lavori ultimati, dovrete lasciare le zone interessate sgombre e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), e privi di buche o avvallamenti pericolosi, ecc.

In casi particolari può rendersi necessario l'ausilio di attrezzature che possono essere fornite da o SEAB S.p.A. o a noleggio da azienda specializzata oppure direttamente dalla ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo. In entrambi i casi la ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo, si impegna a far utilizzare le attrezzature solo ed esclusivamente a personale formato e/o abilitato, ed in possesso di tutti i requisiti per manovrare tali macchinari, come meglio specificati in seguito.

Come stabilito dall'art 26 del Decr. Lgs 81/2008 l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a vostro carico per i rischi specifici propri della vostra impresa e/o attività.

Prima dell'inizio dei lavori, vi invitiamo ad informarci su eventuali rischi derivanti dalla vostra attività, che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa e di procedere alla consegna del Piano Operativo di Sicurezza POS e/o del Piano Sostitutivo di Sicurezza (PSS), ove previsti dalla normativa vigente.

Oltre alle misure e cautele riportate precedentemente, vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- obbligo di recintare con adeguata recinzione e apposizione di opportuna segnaletica della zona dove avvengono i lavori o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- obbligo di usare i mezzi di protezione individuale;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura; obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- divieto di passare sotto carichi sospesi;
- l'accesso a depositi, officine ed uffici non interessati ai lavori, è in generale vietato;
- le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali e accessibili;



- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- divieto di fumare all'interno degli edifici.

NORME PER L'EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA

Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nella struttura ed in particolare:

- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale o restare comunque in spazi a cielo libero;
- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- non correre, spingere o gridare;
- non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo il lavoro.

Con le presenti note vengono fornite alcune indicazioni generali circa i rischi specifici esistenti presso i nostri siti e sulle misure di prevenzione ed emergenza in essi adottati.

Per alcuni tipi di attività tali note potrebbero rivelarsi non sufficienti. Vi preghiamo di contattare il Responsabile del Procedimento qualora riteniate necessarie ulteriori informazioni.

Si sottolinea inoltre l'importanza di proseguire tale collaborazione durante l'esecuzione dei lavori al fine di rendere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi che si rendessero necessarie in relazione alle situazioni affrontate.

Numero di emergenza: 112



ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMMITTENTE NELLE ZONE OGGETTO DEI LAVORI E NELLE AREE DI POSSIBILE INTERFERENZA

Per le aree oggetto di lavoro in appalto (per esempio, lungo il tragitto verso la zona destinata a cantiere di lavoro, ecc.), ovvero nell'ambiente di lavoro del Committente, si precisa quanto segue:

L'attività lavorativa sarà svolta all'interno della Discarica Consortile di Masserano, sita in Località San Giacomo di Masserano (BI).

L'area interessata è caratterizzata da diversi piazzali e strade di accesso aperti, adibiti al transito di veicoli aziendali, tettoie per impianti biogas, materiali ed attrezzature varie, nonché un edificio destinato ad ufficio / pesa automezzi.

Le aree in utilizzo sono esclusivamente quelle annessi ai pozzi di estrazione del percolato ed alle relative vasche.

Nelle aree limitrofe a quelle sopra elencate la presenza della ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo, è vietata, salvo diversa autorizzazione scritta della direzione di SEAB S.p.A.

Altre aree con possibili interferenze sono costituite dalle vie di transito dal parcheggio antistante l'ufficio / pesa automezzi, alle strutture SEAB S.p.A. interessate dalla circolazione di mezzi di cantiere, autotreni, autovetture e personale a piedi.

E' vietato fumare e utilizzare fiamme libere in tutte le aree della Discarica Consortile di Masserano.

INFORMAZIONI SU LINEE AEREE O INTERRATE PRESENTI NELLE AREE OGGETTO DEI LAVORI E NELLE AREE DI POSSIBILE PASSAGGIO

Sono qui riportate per esempio le linee energia elettrica, le linee gas, le linee distribuzione acqua, la fognatura, ecc., con indicazione anche dei punti autorizzati per eventuali allacciamenti.

Nel caso specifico, si segnala la presenza di:

- linea elettrica MT e BT per la fornitura di corrente e per l'impianto di cogenerazione a biogas;
- linea dell'acqua per i servizi sanitari;
- linea dell'acqua per gli idranti posti in corrispondenza alla vasca n. 5;
- linea gas metano per alimentare i cogeneratori a biogas.

Si autorizza l'allacciamento alla linea elettrica B.T. esclusivamente in corrispondenza dei punti presenti presso il quadro generale elettrico dell'edificio, con quadri da cantiere cablati da cantiere tipo ASC dotati di marchiatura CE, con protezione magnetotermica differenziale generale da 63A/40A ed interruttore con fungo di emergenza. Si dispone comunque la immediata rimozione dei cavi una volta terminato il loro utilizzo. L'uso dei dispositivi elettrici deve essere effettuato conformemente ai manuali d'uso e alle regole aziendali, ed installato da personale abilitato (Decreto Ministeriale n. 37/2008) secondo la regola dell'arte.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE OPERANTE NEL CANTIERE: ORARI, TIPO DI ATTIVITÀ, POSSIBILE INTERFERENZA CON I LAVORI APPALTATI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA PRESENZA DI ALTRE DITTE ESTERNE

Nella sede è presente personale addetto, operante nei seguenti orari: 06:00/18:30 dal lunedì al venerdì.

Ditte terziste: sono presenti alcune ditte terziste che svolgono principalmente attività di manutenzione e ditte di autotrasporto per lo scarico / carico del materiale.



Sia SEAB S.p.A., sia le altre ditte di manutenzione eventualmente presenti, potranno collaborare con la ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo, per la esecuzione delle attività in ordine.

Il preposto SEAB S.p.A. avrà il compito di informare i “capi squadra” delle singole ditte sulla necessità di collaborazione e sugli incarichi specifici di ognuna. Avrà inoltre il compito di supervisionare i lavori a supporto della consueta attività di vigilanza dei sorveglianti di cantiere.

Visitatori: non è prevista la presenza, se non occasionale, di visitatori.

Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi: si mettono a disposizione delle maestranze i servizi igienici, ma si vieta l’accesso agli spogliatoi del sito.

Disponibilità di presidi sanitari e dispositivi per la gestione delle emergenze (mezzi di estinzione, apparecchi telefonici per le chiamate di emergenza): l’area di lavoro è dotata di presidi sanitari (locale infermeria) e di emergenza (mezzi di estinzione) la cui ubicazione è individuata nella tavola “Piano di emergenza”, che verrà fornita alle maestranze in allegato al piano di emergenza.

Il sito è sempre presidiato da personale in grado di attuare le opportune misure di emergenza e di primo soccorso. In caso di necessità, rivolgersi al personale presente in sito, il quale si attiverà conformemente a quanto previsto dal piano di emergenza aziendale.

INFORMAZIONI SU SOSTANZE PERICOLOSE, ANCHE RESIDUALI, PRESENTI NELLE AREE OGGETTO DEI LAVORI E NELLE AREE DI POSSIBILE PASSAGGIO

Sono qui riportati per esempio i depositi di sostanze infiammabili, gas in pressione, coperture in cemento amianto, ecc.

Aree di passaggio / transito:

- Deposito serbatoio esterno per GPL (esterno locale ufficio) di gas infiammabili.

Tettoia cogenerazione biogas:

- Gas infiammabili (biogas);
- Oli e grassi per manutenzione ordinaria macchinari ed attrezzature;
- Apparecchi ad aria compressa, a servizio del personale SEAB S.p.A. e delle ditte terziste.

Locale ufficio:

- Toner fotocopiatrici.

INFORMAZIONI SULLE STRUTTURE OGGETTO DEI LAVORI

In questa parte vengono descritte per esempio le condizioni delle strutture, delle coperture, dei macchinari, individuazione dei percorsi di accesso alle varie aree.

I locali, le attrezzature, le aree di transito sono idonei allo svolgimento delle attività.

Informazioni sulle misure adottate in azienda in caso di emergenza

Alle maestranze della ditta deve essere fornita ed illustrata, a cura del datore di lavoro della ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo, copia del piano di emergenza ed evacuazione aziendale redatto da SEAB S.p.A.



In caso di emergenza, la ditta appaltatrice è autorizzata ad effettuare un primo intervento solo ed esclusivamente se l'evento avviene per effetto delle operazioni da essa svolte, entro i limiti delle proprie competenze e qualora questo non comporti rischi per la propria e l'altrui incolumità. In tutte le altre condizioni l'addetto deve avvisare un dipendente SEAB S.p.A., il quale si attiverà come previsto dalle procedure interne in vigore. E' vietato intraprendere azioni che possono compromettere la propria ed altrui incolumità, affrontare da solo l'emergenza, non avvertire nessuno in caso di emergenza.

Altre informazioni che il committente ritiene opportuno fornire alla ditta appaltatrice

Ad integrazione e completamento di quanto sopra esposto, SEAB S.p.A. chiede alla ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo, di prendere visione ed accettare i contenuti del presente DUVRI aziendale e della documentazione correlata.

Nel presente documento vengono analizzati i rischi da attività interferenti con la seguente metodologia:

Indice di gravità	Indice di probabilità	Indice di Rischio
G (8-4-2-1)	P (4-3-2-1)	R = G x P

LEGENDA INDICE DI GRAVITA':

G1	Lieve entità (l'infortunio può causare fastidio o infortunio rapidamente reversibile)
G2	Medio bassa entità (infortunio reversibile)
G4	Pericolo di medio alta entità (infortunio irreversibile o reversibile a lungo termine)
G8	Pericolo di alta entità (infortunio gravissimo può provocare il decesso del lavoratore)

LEGENDA INDICE DI PROBABILITA':

P1	Bassa
P2	Media
P3	Alta
P4	Molto alta

LEGENDA INDICE DI RISCHIO:

Grado di rischio	Rischio	Conseguenze
1 - 2	Basso	Rischi caratterizzati da lesione /o disturbi rapidamente reversibili e improbabili (rischio residuo).
3 - 4	Medio basso	Rischi caratterizzati da lesioni o disturbi medio-gravi ma improbabili, oppure quelli lievi ma probabili.
5 - 8	Medio alto	Rischi caratterizzati da lesioni o patologie medio-gravi notevoli ma poco probabili, oppure quelle da lesioni lievi ma molto probabili.
9 - 32	Elevato	Rischi caratterizzati da incidenti o patologie mortali probabili o molto probabili.

RISCHI DEI LUOGHI DI LAVORO CAUSATI DAL COMMITTENTE DURANTE LE ATTIVITÀ LAVORATIVE OGGETTO DI APPALTO

Le informazioni sui rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti in azienda, sono indicate di comune accordo tra le ditte presenti in sito, e prevedono, per esempio, circa rumore, polveri, caduta oggetti, scivolamento, urti, contatto con organi in movimento, ustioni, disturbi muscolo scheletrici, investimento, ecc. Ci si riferisce in particolare ai rischi associati agli ambienti di lavoro oggetto di appalto ed alle aree di accesso (per esempio descrivendo o se necessario, allegando gli estratti dei documenti aziendali sulla sicurezza).

➤ **Investimento / schiacciamento:** si segnala la possibilità di investimento/schiacciamento durante gli spostamenti lungo piazzali e vie di transito a causa della circolazione di mezzi di cantiere e camion.

Gravità	Probabilità	Valutazione rischio
Molto grave (8)	Bassa (1)	Medio alto (8)

Misure e costi per la sicurezza: realizzazione di vie di transito e passaggio sufficientemente ampie, oggetto di regolare manutenzione e dotate di cartelli ammonitori. Limitazione della velocità di transito a non più di 10 km/h, con obbligo di procedere a passo d'uomo nei punti a ridotta visibilità ed in prossimità degli attraversamenti e dei transiti pedonali. Divieto di accesso a persone e mezzi non autorizzati. Spostamenti a piedi autorizzati limitatamente alle necessità di accedere ai locali oggetto di lavoro. Costi per la sicurezza indicati nella sezione dedicata.

➤ **Caduta da piani in quota / caduta di materiali dall'alto:** nelle aree oggetto dell'intervento possono essere soggette a tale rischio, seppur modesto, può sussistere sussiste per la presenza di piani rialzati, passerelle e scalette. Si segnala la presenza di una fossa all'interno del locale officina, che risulta interdetta all'uso sia al personale SEAB S.p.A., sia a tutte le ditte presenti nella proprietà.

Gravità	Probabilità	Valutazione rischio
Molto grave (8)	Bassa (1)	Medio alto (8)

Misure e costi per la sicurezza: le passerelle e piani di lavoro sono dotati di parapetti che è assolutamente vietato superare, la fossa è interdetta all'uso. Qualora l'attività implichi la rimozione delle protezioni o la creazione di vuoti, si provvede a delimitare l'area con bandelle colorate (nastro bianco rosso od equivalente) e ad avvisare i preposti di SEAB S.p.A. e delle altre ditte eventualmente presenti (Capi Squadra). Obbligo di prestare la massima attenzione soprattutto qualora, in concomitanza con la propria attività, siano presenti altri lavoratori. Divieto di abbandonare oggetti od utensili nel luogo di lavoro. Costi per la sicurezza indicati nella sezione dedicata.

È fatto assoluto divieto accedere alle aree non utilizzate (sotterranei primo e secondo piano, cortiletto della torre serbatoio e accesso alla torre serbatoio, fossa del locale officina).

Altra fonte di rischio possono essere le macchine operatrici presenti in cantiere; pertanto si ricorda che è sempre obbligatorio mantenersi al di fuori del loro raggio di azione.

- **Rischi indotti dalla presenza di sostanze esplodenti (biogas):** sostanze esplodenti o comunque pericolose sono sempre presenti (biogas) all'interno dell'area del sito. La loro presenza nelle aree occupate del personale di SEAB S.p.A. è circoscritta a limitate perdite e/o a quantitativi accidentalmente fuoriusciti dagli impianti a causa di incidenti o situazioni di emergenza. Ci si limita pertanto alla presenza per lo stretto tempo necessario alle operazioni richieste in dette aree.

Gravità	Probabilità	Valutazione rischio
Molto grave (8)	Bassa (1)	Medio alto (8)

Misure e costi per la sicurezza: materiali esplodenti stoccati in sicurezza e non direttamente accessibili. La ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo ha inoltre il divieto di utilizzare attrezzature che utilizzano sostanze esplodenti o che possano generare miscele (quali il biogas) o inneschi di sostanze con rischio di esplosione. Per tale motivo l'accesso a tutti i mezzi ed automezzi in circolazione sarà consentito solamente se dotati di appositi apparecchi tagliafiamma o comunque dotati di impianti di scarico dei fumi di combustione, adatti a zone con rischio di esplosione. Dette attrezzature saranno verificate da personale SEAB S.p.A. all'accesso carraio (cancello principale di accesso). Costi per la sicurezza indicati nella sezione dedicata.

- **Rischi indotti dalla presenza / utilizzo di sostanze infiammabili o comunque pericolose:** sostanze infiammabili o comunque pericolose sono conservate in aree dedicate, il cui accesso è consentito al personale della ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo solo su esplicita autorizzazione scritta della direzione SEAB S.p.A. La presenza di sostanze infiammabili / pericolose nelle altre aree occupate dal personale di SEAB S.p.A., è limitata ai quantitativi strettamente necessari per le attività di manutenzione ordinaria dei macchinari (oli, grassi).

➤

Gravità	Probabilità	Valutazione rischio
Medio bassa (2)	Bassa (1)	Basso (2)

Misure e costi per la sicurezza: le sostanze infiammabili o comunque pericolose sono conservate in appositi contenitori ed in sicurezza e non direttamente accessibili (eventualmente chiuse a chiave). **Deposito olii:** gli spazi dedicati al deposito olii sono organizzati in modo tale da permettere comodo accesso alle aree di lavoro e passaggio. Il locale è dotato di idonei presidi di sicurezza (estintori). E' inoltre vietato fumare e utilizzare fiamme libere in tutte le aree della Discarica Consortile di Masserano.

- **Urti / colpi:** tale rischio, seppur modesto, sussiste per la presenza di passaggi ad altezze ridotte e per la presenza di eventuali depositi di materiali sul piano di calpestio. Lungo piste e piazzali possono essere inoltre presenti mezzi di cantiere.

Gravità	Probabilità	Valutazione rischio
Grave (4)	Bassa (1)	Medio basso (4)

Misure e costi per la sicurezza: zone sporgenti ben segnalate e spigoli rivestiti con materiale assorbente agli urti; interventi programmati di pulizia; obbligo mantenersi al di fuori del raggio di azione delle macchine operatrici. Sono sempre obbligatori i seguenti DPI: elmetto nelle aree individuate dalle planimetrie dislocate nel sito, calzatura antinfortunistica con suola antiscivolo e puntale in metallo, giubbotto alta visibilità. Costi per la sicurezza indicati nella sezione dedicata.

- **Scivolamento:** rischio derivante dalla presenza potenziale sul piano di calpestio di perdite di liquidi, oli, presenza di polvere, fango.

Gravità	Probabilità	Valutazione rischio
Medio bassa (2)	Media (2)	Medio basso (4)

Misure e costi per la sicurezza: Pulizia periodica dei luoghi di lavoro. Obbligo di utilizzo di calzatura antinfortunistica con suola antiscivolo. Costi per la sicurezza indicati nella sezione dedicata.

- **Elettrocuzione:** rischio derivante dalla presenza ed utilizzo di elettrotensili e quadri di distribuzione energia elettrica.

Gravità	Probabilità	Valutazione rischio
Alta (4)	Bassa (1)	Medio basso (4)

Misure e costi per la sicurezza: Verifiche periodiche degli impianti. Utilizzo di elettrotensili dotati di marcatura CE e correttamente funzionanti. Divieto di collegamenti multipli o utilizzo di prolungher e/o cavi non conformi. Obbligo di segnalazione di eventuali necessità particolari. Costi per la sicurezza indicati nella sezione dedicata.

- **Rumore:** è soprattutto causato dai macchinari di officina e dai mezzi in transito. Relativamente ai luoghi occupati dalla ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo e le fonti principali di rumore, sono i macchinari di officina e dal transito mezzi.

Gravità	Probabilità	Valutazione rischio
Medio bassa (2)	Bassa (1)	Basso (2)

Misure e costi per la sicurezza: Segnalazione con apposita cartellonistica dei luoghi e delle macchine rumorose. Si dispone l'utilizzo dei protettori auricolari in loro prossimità. Costi per la sicurezza indicati nella sezione dedicata.

- **Taglio / abrasione / radiazioni UV / fumi:** questi rischi sussistono essenzialmente in alcune aree specifiche, a causa dell'utilizzo di utensili manuali, ecc.

Gravità	Probabilità	Valutazione rischio
Medio bassa (2)	Bassa (1)	Basso (2)

Misure e costi per la sicurezza: avvisi e segnali di pericolo conformi alle norme, attrezzature fisse e portatili per il fissaggio o la trattenuta dei pezzi di lavorazione o in manutenzione, imballaggi utilizzati e vuoti regolarmente rimossi, ecc. Si dispone l'utilizzo di idonei DPI (guanti, occhiali/visiere, mascherine con filtri anti vapori organici). Costi per la sicurezza indicati nella sezione dedicata.

- **Contatto con agenti nocivi biologici:** questi rischi sussistono essenzialmente in tutte le aree di stoccaggio della Discarica Consortile di Masserano, a causa della presenza di materiali



provenienti dalla raccolta rifiuti ed in particolare durante le operazioni di estrazione dai pozzi di percolato.

Gravità	Probabilità	Valutazione rischio
Media (3)	Medio-Bassa (2)	Medio (6)

Misure e costi per la sicurezza: attrezzature (compresi i DPI) ed i luoghi di lavoro ripuliti dopo l'utilizzo. Si dispone alla ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo, l'obbligo di riporre le proprie attrezzature immediatamente dopo l'utilizzo e l'utilizzo degli idonei DPI (guanti, mascherine con filtri anti vapori organici, visiere e occhiali protettivi, ecc.). Costi per la sicurezza indicati nella sezione dedicata.

RISCHI INTERFERENTI INDOTTI DAGLI APPALTATORI CHE OPERANO CONTEMPORANEAMENTE IN AMBIENTE DI LAVORO

Le imprese che intervengono negli edifici aziendali SEAB S.p.A., devono preventivamente prendere visione delle planimetrie dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi aziendali dove si interviene.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate;
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

Nel seguito del presente DUVRI si dettagliano i rischi da attività interferenti portati dalla ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo, all'interno del cantiere e si esplicitano le misure di sicurezza da adottare.

➤ **Caduta da piani in quota / caduta di materiali dall'alto:** il rischio è legato alla potenziale caduta di oggetti od attrezzature verso i livelli sottostanti la quota di lavoro (ad esempio durante il lavoro su scale, piani rialzati), alla proiezione di schegge (ad esempio durante l'utilizzo di attrezzatura manuale), alla creazione di vuoti e alla rimozione parziale delle protezioni.

Gravità	Probabilità	Valutazione rischio
Molto grave (8)	Bassa (1)	Medio alto (8)

Misure e costi per la sicurezza: per la ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo prima dell'avvio di attività è necessario accertarsi che in corrispondenza della zona di possibile caduta o proiezione di oggetti non transitino persone o mezzi. Predisporre in tal senso idonei presidi atti ad impedire l'accesso alle zone a rischio (bandelle colorate, cartellonistica, ecc.). Divieto di abbandonare oggetti od utensili nel luogo di lavoro. Qualora l'attività implichi la rimozione delle protezioni o la creazione di vuoti, la ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo, deve provvedere a delimitare l'area con idonei presidi provvisori (transenna ture di cantiere, cartellonistica, bandelle colorate od equivalenti) e ad avvisare il preposto della SEAB S.p.A. Non appena possibile, è inoltre obbligatorio provvedere all'immediato ripristino delle protezioni ed alla chiusura dei vuoti.

Per SEAB S.p.A.: obbligo di mantenersi al di fuori delle zone a rischio ed obbligo di utilizzo dell'elmetto quando si opera al di sotto di zone con rischio caduta materiali dall'alto.

Costi per la sicurezza indicati nella sezione dedicata.

➤ **Proiezione oggetti / impatto con organi in movimento:** derivanti dalla potenziale proiezione di schegge od altri oggetti durante tutte le varie fasi lavorative (es. materiale che fuoriesce dalle macchine dell'impianto), nonché dal potenziale contatto con organi in movimento (es. nastri trasportatori).

Gravità	Probabilità	Valutazione rischio
Molto grave (8)	Bassa (1)	Medio alto (8)

Misure e costi per la sicurezza: obbligo di mantenersi a distanza di sicurezza dai macchinari / attrezzature / attività che possono essere fonte di proiezioni di oggetti. Divieto assoluto di toccare od avvicinarsi a macchinari in movimento o dotati di organi in movimento. Divieto assoluto di rimuovere le protezioni o superare le barriere che impediscono il passaggio ad aree a rischio. Se la rimozione è necessaria a fini lavorativi, il Capo Squadra della ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo, avvisa immediatamente il Coordinatore alle Manutenzioni della SEAB S.p.A. Divieto assoluto di operare su macchine in movimento o dotate di organi in movimento senza aver prima tolto la corrente sezionando la macchina. Sono infine sempre obbligatori i seguenti DPI: elmetto nelle zone indicate, calzatura antinfortunistica con suola antiscivolo e puntale in metallo.

Costi per la sicurezza indicati nella sezione dedicata.

➤ **Scivolamento:** rischio derivante dalla presenza potenziale sul piano di calpestio di perdite di liquidi, presenza di polvere, fango, ecc.

Gravità	Probabilità	Valutazione rischio
Medio bassa (2)	Media (2)	Medio basso (4)

Misure e costi per la sicurezza: obbligo per la ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo, di provvedere alla immediata pulizia dei luoghi ove sono stati eseguiti gli interventi. Obbligo di utilizzo di calzatura antinfortunistica con suola antiscivolo.

Costi per la sicurezza indicati nella sezione dedicata.

➤ **Rumore:** può essere generato dalle attrezzature, manuali e non, utilizzate dalla ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo.

Gravità	Probabilità	Valutazione rischio
Medio bassa (2)	Bassa (1)	Basso (2)

Misure e costi per la sicurezza: prima di utilizzare attrezzatura rumorosa il Capo Squadra della ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo, ha l'obbligo di avvisare preventivamente il preposto della SEAB S.p.A., il quale ne consentirà l'utilizzo solo dopo essersi accertato che tale rumorosità ambientale non possa interferire negativamente con le altre attività del cantiere (ad esempio riducendo la percezione dei segnali sonori di impianto o dei comandi vocali).

Costi per la sicurezza indicati nella sezione dedicata.

➤ **Polvere:** l'attività della ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo, può generare polvere ambientale diffusa sollevata da macchinari / attrezzature / vie di transito durante le lavorazioni od i trasferimenti.

Gravità	Probabilità	Valutazione rischio
Medio bassa (2)	Bassa (1)	Basso (2)

Misure e costi per la sicurezza: per la ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo: obbligo di ridurre quanto più possibile la produzione di polvere ambientale, eventualmente compartimentando la zona di lavoro mediante l'utilizzo di appositi teli.

Costi per la sicurezza indicati nella sezione dedicata.

COSTI DELLA SICUREZZA

Di seguito sono riportati i costi della sicurezza riferiti ai lavori di appalto/subappalto, forniture o servizi:

STIMA ANALITICA

Descrizione	U.M.	Q.tà	P.U. (€)	Importo (€)
Segnalazione zona di carico percolato	mt	20	9,50	190,00
Cartellonistica di sicurezza	Cad.	10	100,00	100,00
Fornitura DPI	Cad.	30	20,00	600,00
Piano operativo di sicurezza	Cad.	1	200,00	200,00
Presidi primo soccorso	Cad.	1	40,00	40,00
Riunioni di coordinamento	u.m.	2	75,00	150,00
Formazione ed addestramento in sito	Cad.	11	20,00	220,00

Totale Importo costi sicurezza	€	1.500,00
Importo a base d'asta	€	216.000,00
Importo soggetto a ribasso	€	214.500,00



MISURE PRELIMINARI AI LAVORI CONCORDATE TRA IL COMMITTENTE E L'APPALTATORE

A completamento delle misure di sicurezza esplicitate precedentemente, si convengono le seguenti misure preliminari da adottare.

Documentazione da acquisire preliminarmente all'inizio dei lavori

La ditta appaltatrice ha l'obbligo di fornire a SEAB S.p.A. copia della seguente documentazione, impegnandosi a consegnare i relativi aggiornamenti:

- D.U.R.C. DI CONGRUITÀ per cantieri pubblici e per i cantieri privati il cui importo sia pari o superiore a 70.000,00 Euro, al netto dell'IVA (FAQ 21 CNCE del 10/11/2021) e inclusi gli oneri di sicurezza e di discarica (FAQ 3 - 4 CNCE del 17/12/2021) con validità massima di 120 giorni;
- Certificato iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.);
- Polizza assicurativa RCT-RCO;
- Copia documentazione attestante la regolare assunzione di ogni lavoratore operante in cantiere;
- Copia libretto mezzi e posizione assicurativa (per ogni mezzo eventualmente impiegato in cantiere, es. piattaforma aerea);
- Copia schede di manutenzione dei mezzi impiegati o auto-dichiarazione sostitutiva;
- Documento di valutazione dei rischi (analisi dei rischi);
- Attestati relativi alla formazione dei lavoratori, preposti, addetti antincendio e primo soccorso;
- Idoneità / abilitazione alla mansione dei lavoratori interessati all'intervento;
- Autocertificazione di possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionali.

SEAB S.p.A. chiede alla ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo, di operare conformemente alle disposizioni aziendali contenute nel presente DUVRI aziendale, nella documentazione correlata e secondo quanto indicato nel piano di emergenza aziendale.

In particolare SEAB S.p.A. chiede che l'utilizzo di "attrezzature con obbligo di abilitazione degli operatori" di cui all'Allegato A, dell'Accordo per l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, ai sensi dell'articolo 73, comma 5, del Decreto Legislativo 09 aprile 2008, n. 81 (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 60 del 12 marzo 2012 - Supplemento Ordinario n. 47), sarà permessa solo ad addetti muniti di apposita abilitazione di cui sopra.

La ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo, dichiara di avere piena conoscenza del contenuto dei documenti sopra elencati e si impegna ad applicare per intero per la parte di specifica competenza. Ulteriori procedure potranno essere redatte in fase esecutiva.

Sospensione completa o parziale dell'attività di SEAB S.p.A.

Condizione impianti: saranno sospese tutte le attività non compatibili con i lavori della ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo. La manutenzione delle macchine avverrà ad impianti fermi. Il riavvio degli impianti, sia per prove di funzionamento, sia al termine degli interventi di manutenzione, dovrà sempre essere concordata con il Capo Reparto di SEAB S.p.A.

Eliminazione corrente elettrica, pressione, ecc.

Quando necessaria è a carico e sotto la responsabilità del Capo Reparto di SEAB S.p.A. Da concordare preventivamente con il Capo Squadra della ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo.

Installazione di specifica segnaletica di cantiere



Quando necessaria è a carico della ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo. Da comunicare preventivamente al Capo Reparto di SEAB S.p.A.

Posizionamento di reti / sbarramenti / pannelli protettivi

Quando necessaria è a carico della ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo. Da comunicare preventivamente al Capo Reparto di SEAB S.p.A. Quando necessaria è a carico della ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo. Da comunicare preventivamente al responsabile di SEAB S.p.A.

Macchinari / attrezzature vietate

Tutte quelle non espressamente indicate nei precedenti paragrafi.

Attività vietate

Tutte quelle non espressamente autorizzate nei precedenti paragrafi.

Mezzi protettivi collettivi/individuali

Devono essere sempre utilizzate: scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo e con puntale in metallo, giubbotti e/o vestiario alta visibilità, elmetto, guanti. Ove prescritto da apposita cartellonistica: mascherina, occhiali e cuffie / tappi auricolari. Ogni altro tipo di dispositivo di protezione deve essere utilizzato conformemente all'attività svolta (ad esempio, imbragatura anticaduta nel caso di lavori in quota).

Gestione dei rifiuti generati dalla ditta appaltatrice

La ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo, dovrà smaltire, conformemente alla legislazione vigente, tutti i rifiuti prodotti. E' vietata la realizzazione di depositi temporanei di rifiuti all'interno del cantiere.

Preposti per la sicurezza

L'appaltatore dovrà attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dai Responsabili SEAB S.p.A. per quanto concerne l'ubicazione del luogo di lavoro e le attività da svolgere. A tal fine, l'appaltatore, dovrà sempre garantire la presenza di un preposto in grado di gestire in autonomia ed in sicurezza il proprio personale (Capo Squadra).

Formazione del personale

L'appaltatore si impegna a mettere a disposizione personale adeguatamente formato sia sulla propria mansione sia sulle disposizioni impartite dal presente documento e correlati.

Riunioni od ispezioni periodiche dei servizi di prevenzione e protezione aziendali

Il presente documento di valutazione, con indicazione delle misure adottate per eliminare le interferenze può essere inteso come esaustivo di tutti i rischi noti al momento della sua predisposizione. La società SEAB S.p.A. si riserva, se necessario, di integrare l'elenco dei rischi interferenziali che potranno in concreto emergere al momento della esecuzione dei lavori previsti dall'appalto. A tal proposito dovrà essere compilato a cura dei preposti di cantiere di SEAB S.p.A. e ditta appaltatrice / subappaltatrice / lavoratore autonomo, il modello "*Verbale di coordinamento misure di prevenzione e protezione a fronte di lavorazioni interferenti*" previa apposita riunione di coordinamento (Legge n.123/07) da formalizzare su apposita modulistica.

Sarà periodicamente verificato, a cura del committente e della ditta incaricata, il rispetto delle disposizioni legislative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e, più in particolare, dei contenuti del presente documento e correlati (DUVRI aziendale SEAB S.p.A., piano di emergenza



aziendale SEAB S.p.A., istruzioni del sito SEAB S.p.A., ecc). La verifica potrà avvenire anche mediante sopralluoghi congiunti e riunioni di coordinamento periodiche.

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, 5 D. Lgs. 81/08 come modificati dal D. Lgs. n. 106/09 e s.v.i.

ALLEGATI

Allegato 1 – 10.1.1 “Verbale di sopralluogo e coordinamento”.

Biella, li 00/00/2024

Per la SEAB S.p.A.
Il Datore di Lavoro
Dott. Riccardo M. RAVAZZI
Firma

Per la DITTA
Qualifica
Firma

APPENDICE

Art. 26 TUSL: Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

(Articolo modificato dall'art. 16 del D. Lgs. n. 106 del 2009 e dall'art. 32 del D. L. 69/2013 e s.v.i).

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo: a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità: 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato; 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445; b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori: a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto; b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a **cinque uomini-giorno**, sempre che essi non comportino

rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del Decreto del Ministro dell'Interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in

relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della Legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

8-bis. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto.

Art. 90 TUSL: Obblighi del committente o del responsabile dei lavori

(TITOLO IV - Cantieri temporanei o mobili)

1. Il committente o il responsabile dei lavori, nelle fasi di progettazione dell'opera, si attiene ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15, in particolare:

a) al momento delle scelte architettoniche, tecniche ed organizzative, onde pianificare i vari lavori o fasi di lavoro che si svolgeranno simultaneamente o successivamente;

b) all'atto della previsione della durata di realizzazione di questi vari lavori o fasi di lavoro.

1-bis. Per i lavori pubblici l'attuazione di quanto previsto al comma 1 avviene nel rispetto dei compiti attribuiti al responsabile del procedimento e al progettista.

2. Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase della progettazione dell'opera, prende in considerazione i documenti di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b).

3. Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, il committente, anche nei casi di coincidenza con l'impresa esecutrice, o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il coordinatore per la progettazione.

4. Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'affidamento dei lavori, designa il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98.

5. La disposizione di cui al comma 4 si applica anche nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori a un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata a una o più imprese.

6. Il committente o il responsabile dei lavori, qualora in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98, ha facoltà di svolgere le funzioni sia di coordinatore per la progettazione sia di coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

7. Il committente o il responsabile dei lavori comunica alle imprese affidatarie, alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi il nominativo del coordinatore per la progettazione e quello del coordinatore per l'esecuzione dei lavori. Tali nominativi sono indicati nel cartello di cantiere.

8. Il committente o il responsabile dei lavori ha facoltà di sostituire in qualsiasi momento, anche personalmente, se in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98, i soggetti designati in attuazione dei commi 3 e 4.

9. Il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa o ad un lavoratore autonomo: a) verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'ALLEGATO XVII. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a **200 uomini-giorno** e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte

delle imprese e dei lavoratori autonomi del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato e del documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'ALLEGATO XVII;

b) chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a **200 uomini-giorno** e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'ALLEGATO XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del documento unico di regolarità contributiva, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16-bis, comma 10, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e dell'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato; c) trasmette all'amministrazione concedente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, copia della notifica preliminare di cui all'articolo 99, il documento unico di regolarità contributiva delle imprese e dei lavoratori autonomi, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16-bis, comma 10, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e una dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b).

10. In assenza del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 o del fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista oppure in assenza del documento unico di regolarità contributiva delle imprese o dei lavoratori autonomi, è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo. L'organo di vigilanza comunica l'inadempienza all'amministrazione concedente.

11. La disposizione di cui al comma 3 non si applica ai lavori privati non soggetti a permesso di costruire in base alla normativa vigente e comunque di importo inferiore ad euro 100.000. In tal caso, le funzioni del coordinatore per la progettazione sono svolte dal coordinatore per la esecuzione dei lavori.

Art. 99 TUSL: Notifica preliminare

1. Il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'inizio dei lavori, trasmette all'Azienda Unità Sanitaria Locale e alla Direzione Provinciale del Lavoro nonché, limitatamente ai lavori pubblici, al Prefetto territorialmente competenti la notifica preliminare elaborata conformemente all'ALLEGATO XII, nonché gli eventuali aggiornamenti nei seguenti casi:

a) cantieri di cui all'articolo 90, comma 3;

b) cantieri che, inizialmente non soggetti all'obbligo di notifica, ricadono nelle categorie di cui alla lettera a) per effetto di varianti sopravvenute in corso d'opera;

c) cantieri in cui opera un'unica impresa la cui entità presunta di lavoro non sia inferiore a **200 uomini-giorno**.

1.1. I soggetti destinatari della notifica preliminare di cui al comma 1 la trasmettono alla cassa edile territorialmente competente.

1-bis. Le comunicazioni di cui al comma 1 alimentano una apposita banca dati istituita presso l'Ispettorato nazionale del lavoro, ferma l'interoperabilità con le banche dati esistenti. Con decreto del direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro sono individuate le modalità tecniche, la data di effettivo avvio dell'alimentazione della banca dati e le modalità di condivisione delle informazioni con le Pubbliche Amministrazioni interessate.

2. Copia della notifica deve essere affissa in maniera visibile presso il cantiere e custodita a disposizione dell'organo di vigilanza territorialmente competente.
3. Gli organismi paritetici istituiti nel settore delle costruzioni in attuazione dell'articolo 51 possono chiedere copia dei dati relativi alle notifiche preliminari presso gli organi di vigilanza.

Art. 100 TUSL: Piano di sicurezza e di coordinamento

1. Il piano è costituito da una relazione tecnica e prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi i rischi particolari di cui all'ALLEGATO XI, con specifico riferimento ai rischi derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi nei cantieri interessati da attività di scavo, nonché la stima dei costi di cui al punto 4 dell'ALLEGATO XV. Il piano di sicurezza e coordinamento (PSC) è corredato da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno una planimetria sull'organizzazione del cantiere e, ove la particolarità dell'opera lo richieda, una tavola tecnica sugli scavi. I contenuti minimi del piano di sicurezza e di coordinamento e l'indicazione della stima dei costi della sicurezza sono definiti all'ALLEGATO XV.
2. Il piano di sicurezza e coordinamento è parte integrante del contratto di appalto.
3. I datori di lavoro delle imprese esecutrici e i lavoratori autonomi sono tenuti ad attuare quanto previsto nel piano di cui al comma 1 e nel piano operativo di sicurezza.
4. I datori di lavoro delle imprese esecutrici mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza copia del piano di sicurezza e di coordinamento e del piano operativo di sicurezza almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori.
5. L'impresa che si aggiudica i lavori ha facoltà di presentare al coordinatore per l'esecuzione proposte di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.
6. Le disposizioni del presente articolo non si applicano ai lavori la cui esecuzione immediata è necessaria per prevenire incidenti imminenti o per organizzare urgenti misure di salvataggio o per garantire la continuità in condizioni di emergenza nell'erogazione di servizi essenziali per la popolazione quali corrente elettrica, acqua, gas, reti di comunicazione.
- 6-bis. Il committente o il responsabile dei lavori, se nominato, assicura l'attuazione degli obblighi a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria previsti dall'articolo 97 comma 3-bis e 3-ter. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, si applica l'articolo 118, comma 4, secondo periodo, del medesimo decreto legislativo.

N.B.: Vista l'inclusione nel Piano di Sicurezza e Coordinamento del tema delle interferenze, il PSC si pone in alternativa al Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze di cui all'art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/2008, come desumibile dal punto 2.1.2.e) dell'Allegato XV, il quale espressamente impone che prevede le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, ai sensi dei punti 2.3.1., 2.3.2. e 2.3.3.



10.1.1 VERBALE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO

In relazione all'appalto che è stato aggiudicato dal Committente SEAB S.p.A. – Biella (BI), a favore dell'Impresa Appaltatrice: _____ di svolgere le attività inerenti: _____ - CODICE CIG: _____, oggetto di odierno sopralluogo: _____ sita in _____, Via/Corso: _____ nelle rispettive qualità di:
(indicare ruolo) _____ Ditta Appaltatrice
(indicare ruolo) _____ Committente

DICHIARANO

- 1) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i servizi stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere la Ditta Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del Decr. Leg. 81/2008 e s.m.i.
- 2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, ulteriori pericoli e/o rischi rispetto quanto valutato nel DUVRI, per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali di seguito riportate:

Area di lavoro	Descrizione del rischio	Azione preventiva e/o di comportamento

A seguito del sopralluogo è stata effettuata la riunione di coordinamento così come prevista dalle necessarie per prevenire i rischi interferenziali indicati nel DUVRI.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- esame dei documenti della sicurezza specifici per l'appalto;
- completamento ed aggiornamento del DUVRI. (qualora necessario).

Resta pure inteso che anche sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta Appaltatrice dichiara:

- di essere in regola con tutta la documentazione e gli obblighi di legge in materia di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro, inerenti all'attività svolta;
- di aver preso visione dei locali oggetto dei lavori e di essere a conoscenza dei rischi specifici e
- delle relative limitazioni (precauzioni, divieti, prescrizioni, ecc.);

- di aver effettuato una verifica generale e specifica delle attività svolte presso le aree oggetto dell'appalto, in particolare relativa alla eliminazione o riduzione delle interferenze;
- di aver verificato in loco le modalità di svolgimento delle attività assegnate all'appaltatore e i rischi di interferenza con le altre attività presenti;
- di aver verificato che le aree coinvolte nelle attività oggetto di contratto di appalto sono conformi a quanto descritto nel DUVRI;
- di aver ricevuto adeguate informazioni sulle misure di prevenzione e protezione adottate di essere a conoscenza dei pericoli derivanti dall'operare nelle aree oggetto d'appalto e di impegnarsi ad informare e formare i propri dipendenti dei rischi presenti sollevando SEAB SpA dagli obblighi previsti a riguardo;
- di conoscere le misure di emergenza adottate dalla struttura e di quelle da adottare in relazione alla propria attività;
- di mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D. Lgs. 81/08); di fornire ai lavoratori idonei DPI per i quali sono formati ed addestrati (art. 77 D. Lgs. 81/08);
- di osservare e far osservare al proprio personale, durante l'esecuzione dei lavori, la vigente normativa riguardante la sicurezza sul lavoro ed ogni altra misura che si rendesse necessaria;
- di aver formato, informato ed addestrato a norma di legge il proprio personale in merito ai rischi derivanti dall'utilizzo delle armi e di aver fornito indicazioni sui corretti comportamenti da adottare nei confronti dei lavoratori esterni alla ditta stessa e/o utenza;
- di aver fornito al personale adeguati e necessari DPI;
- di avere effettuato la valutazione dei rischi propri dell'attività ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni.

Inoltre, l'Appaltatore ha fornito al Committente i documenti contenenti le informazioni e dichiarazioni da parte dell'Appaltatore per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento da produrre in sede di aggiudicazione

La Ditta dichiara altresì di avere fornito:

- il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato;
- la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC o DURC di congruità);
- la documentazione inerente al possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale e indica il:
 - soggetto che ha la qualifica di Datore di Lavoro: _____;
 - soggetto responsabile del servizio prevenzione e protezione dai rischi: _____;
 - soggetto rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: _____;
 - medico competente (ove necessario): _____;
 - Preposto alla Sicurezza per l'Esecuzione del presente appalto e i suoi recapiti: _____;

La Ditta Appaltatrice si impegna anche a:

- comunicare ogni variazione dell'organico di appalto;
- comunicare ogni evento infortunistico avvenuto per il presente appalto al Servizio Prevenzione e Protezione, dandone una breve descrizione della dinamica e modalità di accertamento;
- in caso di rischi da interferenza tra i lavori delle diverse imprese, scambiare esaustive informazioni sui rischi presenti contattando il Responsabile Unico del Procedimento al fine di aggiornare il DUVRI;
- comunicare ogni altro dato che possa essere rilevante per la gestione della sicurezza.



Note/osservazioni:

Resta inteso che l'Appaltatore dovrà rivolgersi ai referenti del contratto ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'appalto o interferenziali, previa adozione da parte sua, di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Biella, li

Il Datore di Lavoro / RUP/ Delegato:

L'Appaltatore: